

Vendo o compro in sicurezza

I 10 comandamenti da osservare per evitare di essere truffati durante la compravendita di un veicolo

Ecco il canovaccio delle truffe nelle quali sono caduti dei nostri associati.

Per vendere la loro autocaravan avevano messo un'inserzione e/o posto un cartello sul loro veicolo.

Sono stati contattati per telefono da un presunto acquirente interessato a vedere il veicolo.

Per i contatti il presunto acquirente rilasciava unicamente il numero telefonico di un cellulare, non il numero di un telefono fisso.

Il presunto acquirente incontrava il venditore dichiarandosi pronto a concludere l'affare facendo un'offerta di poco inferiore a quanto richiesto.

Il probabile acquirente fissava un incontro nel lasso di pochissimi giorni presso il notaio di sua fiducia e chiedeva il foglio Complementare per "snellire i tempi di vendita".

Il giorno dell'incontro dal notaio il truffatore consegnava come pagamento un assegno postale che poi risultava

FALSIFICATO: attenzione **FALSIFICATO**, non scoperto.

ASSEGNO FALSIFICATO in quanto il truffatore utilizzava un vero assegno di conto corrente postale, apportandovi delle aggiunte con la macchina da scrivere.

I 10 COMANDAMENTI DA OSSERVARE PER EVITARE DI ESSERE TRUFFATI a cura dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Le truffe sono all'ordine del giorno, infatti:

- risulta evidente che il reato di truffa è posto dalle Forze di Polizia in uno dei gradini più bassi delle loro priorità;
- i quotidiani ci informano come i truffatori, una volta acciuffati e/o condannati, rapidamente ritornano a piede libero;
- le truffe oggetto del nostro intervento hanno dimostrato come le Poste Italiane SpA non hanno contribuito a contrastare l'azione dei truffatori, presentando tempestiva denuncia per i loro assegni falsificati (attenzione: non assegni scoperti ma assegni facenti parte di un conto corrente e che venivano utilizzati per falsificarli scrivendoci sopra a macchina "circolare e/o

vidimato" e nello spazio firma "POSTE ITALIANE S.p.A." ed apponendo a mano una firma illeggibile), evidenziando sul loro sistema informativo che gli assegni di quel conto corrente erano utilizzati per produrre dei falsi e di inoltrare tempestiva denuncia alle autorità qualora fossero presentati ad uno sportello, inviando comunicati stampa agli organi di informazione, avvertendo la clientela con un avviso affisso nei loro uffici postali e nel loro sito internet.

Per quanto detto occorre salvaguardarsi: ecco i nostri "10 Comandamenti" che speriamo siano integrati da ulteriori preziosi vostri suggerimenti.

1. **Diffidare del compratore che è pronto a concludere l'affare facendo una offerta di poco inferiore a quanto da voi richiesto.**
2. **Diffidare del venditore che è pronto a vendervi un veicolo ad un prezzo "stracciato".**
3. **Al compratore e/o venditore interessato chiedere un numero telefonico fisso e poi verificare con una scusa chi vi risponde.**
4. **Al venditore e/o compratore chiedere di fotocopiare i vostri ed i suoi documenti di riconoscimento.**
5. **Di fronte ad un assegno, recarsi prima alla banca e / o alle Poste Italiane SpA per farne verificare ed attestare l'autenticità.**
6. **Consegnate il foglio Complementare esclusivamente al notaio.**
7. **Chiedere al notaio di verificare che la persona a cui è intestato l'atto di compra e/o vendita sia la stessa che vi è davanti.**
8. **Non consegnate fino ad atto concluso le chiavi del veicolo.**
9. **Nel caso di minacce, recatevi subito alla prima stazione dei Carabinieri e/o al primo Commissariato di zona per denunciare il fatto.**
10. **Per vendere un veicolo è sempre conveniente rivolgersi ai rivenditori autorizzati.**

A tutti il compito civile di pubblicare e/o rilanciare questo contributo teso ad ostacolare l'azione dei truffatori.